Istituto di Istruzione Superiore Statale

"Antonio Pesenti" Cascina

Liceo Linguistico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico delle Scienze Applicate
Liceo Sportivo

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Revisione Consiglio di Istituto delibera n. 16 del 30 gennaio 2026

PARTE PRIMA : DOVERI

TITOLO I : FORMAZIONE E APPRENDIMENTO

1. Gli studenti sono puntuali e assidui alle lezioni e si assentano solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informano la scuola. Ogni assenza deve essere giustificata tempestivamente a norma dell'art. 9 del Regolamento d'Istituto.

2. [Ritardi e uscite anticipate] Ogni ritardo deve essere giustificato per scritto. La giustificazione del ritardo contenuto entro la prima ora di lezione deve essere esibita all'insegnante presente in classe; gli altri ritardi devono essere giustificati presso l'Ufficio di Presidenza. Gli studenti minorenni possono uscire prima del termine delle lezioni solo se accompagnati dai genitori, da chi ne fa le veci o da loro delegati. Ciascun studente, nel corso dell'anno, può usufruire di un massi mo di: 5 permessi di entrata posticipata; 5 permessi di uscita anticipata. Motivi eccezionali (ad esempio particolari terapie mediche), adeguatamente documentati, saranno valutati di volta in volta dall'Ufficio di Presidenza.

3. [Cambio delle lezioni] Gli studenti devono rimanere in classe durante il cambio dell'ora.

4. [Materiali didattici] Gli studenti si presentano a scuola provvisti del materiale didattico necessario, del quale hanno cura. Gli studenti utilizzano correttamente i materiali e gli strumenti didattici messi loro a disposizione dalla scuola.

5. [Partecipazione alle lezioni ed esecuzione dei compiti di studio] Gli studenti seguono le lezioni con attenzione e danno, nei limiti delle loro possibilità, un contributo costruttivo all'attività didattica. Premesso che, con circolare prot. n. 3392 del 16/06/2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha esteso al secondo ciclo di istruzione il divieto generalizzato di utilizzo del telefono cellulare durante l'intero orario scolastico, è vietato l'uso di telefoni cellulari e dispositivi elettronici durante le lezioni e in tutti i tempi e spazi dell'attività didattica, salvo esplicita autorizzazione del docente per comprovate finalità didattiche o inclusive (es. utilizzo come strumento educativo o di supporto, anche in attuazione del PTOF/PNSD) Si richiama l'importanza del principio della cittadinanza digitale introdotto dalla Legge 92/2019 (Educazione Civica) – uso responsabile della tecnologia – al fine d legare il rispetto di questa norma al

percorso formativo dello studente.

6. Gli studenti svolgono i compiti loro assegnati e curano puntualmente la loro preparazione. Gli studenti non si sottraggono alle verifiche scritte, pratiche e orali sugli argomenti svolti, fatti salvi i diritti riconosciuti dallo Statuto.

TITOLO II : RAPPORTI SOCIALI

7. Gli studenti mantengono un comportamento corretto, rispettoso della dignità e dei diritti di tutti coloro con i quali interagiscono. In particolare rispettano la dignità e la funzione dell'istituzione scolastica in generale e di tutti coloro che la rappresentano (Dirigente scolastico, docenti, personale non docente, personale educativo esterno impegnato nelle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa). È fatto divieto di porre in essere atti di bullismo (violenze, minacce, offese, prevaricazioni) o cyberbullismo (molestie digitali, diffusione di insulti o materiali offensivi online, anche tramite social network, chat, ecc.). La scuola adotta una politica di tolleranza zero verso tali condotte, in attuazione della Legge 71/2017" La scuola promuove attività formative periodiche sul tema (in collaborazione con forze di polizia, esperti, ecc.), come accennato nelle Linee guida nazionali .

8. Gli studenti usano un linguaggio corretto e non offensivo della dignità altrui. Gli studenti evitano comportamenti, gesti, azioni violente, atti a provocare danni fisici e/o morali agli altri soggetti della vita scolastica. In particolare, non possono utilizzare gli strumenti di comunicazione elettronica (telefoni cellulari, video e foto camere, internet, ecc.) per compromettere la dignità delle persone e dell'istituzione scolastica. E' vietata espressamente la registrazione non autorizzata di persone (docenti, studenti) e la diffusione attraverso internet o social network di immagini, audio o video realizzati in ambito scolastico senza consenso. Tali comportamenti costituiscono violazione della privacy e della dignità personale

9. Gli studenti mantengono un comportamento rispettoso della dignità e dei diritti di tutti, senza discriminazioni di opinioni, credo religioso, cultura, origine etnica, condizione socio-economica, genere, orientamento sessuale, identità di genere, e nei confronti degli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali".

10. Gli studenti partecipano con spirito democratico e costruttivo alle attività degli organi collegiali rappresentativi e alla vita della scuola.

TITOLO III : RAPPORTI CON L'AMBIENTE

11. Gli studenti rispettano i beni degli altri e il patrimonio della scuola. Contribuiscono al decoro della scuola mantenendo puliti i locali e gli spazi esterni.

12. Gli studenti utilizzano le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e le procedure prescritte dal Regolamento d'Istituto, dai Regolamenti dei Laboratori e dalle vigenti normative in materia di sicurezza. In particolare rispettano la sicurezza della rete informatica della scuola.

13. L'uso degli ascensori è consentito solo agli studenti autorizzati dall'Ufficio di Presidenza.

14. L'accesso alla biblioteca, ai laboratori e agli impianti sportivi è consentito agli studenti solo in presenza del personale docente o non docente responsabile.

15. Non è consentito l'ingresso agli studenti nella sala riservata agli insegnanti.

16. Non è consentita la sosta prolungata e l'assembramento degli studenti nei corridoi e nei servizi igienici.

17. Non è consentito l'uso promiscuo dei servizi igienici.

18. È vietato fumare, sia prodotti da tabacco tradizionali sia sigarette elettroniche, in tutti i locali dell'Istituto e in tutte le aree all'aperto di pertinenza della scuola".
19. L'ingresso degli studenti nelle aule è consentito solo 5 minuti prima del suono della campana.

20. E' espressamente vietata l'uscita degli studenti dai cancelli della scuola durante tutto il periodo delle lezioni, se non accompagnati da un docente per attività organizzate dalla scuola .

21. L'uso del parcheggio interno è consentito agli studenti nell'ambito degli spazi adibiti alla sosta di autoveicoli, motocicli e biciclette. Poiché il parcheggio non è custodito, l'Istituto non è responsabile degli eventuali danni o furti a carico dei mezzi e delle persone.

22. Gli studenti risarciscono i danni arrecati alle persone, alle attrezzature, agli arredi e alle strutture, secondo le regole e le procedure stabilite dal Regolamento d'Istituto.

23. Gli studenti mantengono comportamenti rispettosi dei doveri descritti nella Parte Prima del presente Regolamento, nonché delle norme stabilite dal Regolamento d'Istituto e dai progetti specifici, anche nelle attività didattiche che si svolgono fuori della scuola, compresi gli scambi culturali, le visite guidate e i viaggi d'istruzione.

PARTE SECONDA : CODICE DISCIPLINARE

TITOLO I: PRINCIPI GENERALI

24. I provvedimenti disciplinari e le relative sanzioni sono individuati e vengono irrogati nel rispetto delle finalità, dei limiti e delle procedure previste dal Titolo VI dello Statuto degli Studenti.

TITOLO II : PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

25. Stante il principio della gradualità e della finalità educativa delle sanzioni, l'organo competente potrà irrogare, in corrispondenza delle relative infrazioni, i provvedimenti disciplinari elencati nei successivi articoli.
    I provvedimenti disciplinari sono atti amministrativi; stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi, i provvedimenti disciplinari irrogati potranno essere eseguiti pur in pendenza del procedimento di conversione della sanzione, di cui al successivo art. 33 o del procedimento di impugnazione, di cui ai successivi art. 39 e 40.

26. Richiamo verbale per infrazioni non gravi al presente Regolamento di disciplina, ove dette infrazioni si verifichino per la prima volta.

27. Ammonizione scritta, da registrare sul registro di classe, quando lo studente, persista nel comportamento scorretto e contrario alle norme del Regolamento di disciplina, salva la possibilità di ricorrere ai provvedimenti più severi elencati nei successivi articoli senza l'obbligo di precedenti richiami. L'uso non autorizzato di telefoni cellulari e apparecchi simili comporta l'ammonizione scritta. Il provvedimento sarà accompagnato dal ritiro dell'apparecchio stesso da parte dell'insegnante o di chi ha comminato l'ammonizione. Le apparecchiature ritirate saranno riconsegnate esclusivamente nelle mani di un genitore o di chi ne fa le veci. L'ammonizione, adeguatamente motivata, deve essere comunicata all'Ufficio di Presidenza e, da questo, alla famiglia dello studente.

28. Allontanamento temporaneo dalle lezioni, per un periodo non superiore a 15 giorni, con obbligo di studio individuale, per i comportamenti sotto elencati, messi in atto sia nel corso delle attività curricolari che extracurricolari, ivi comprese le attività fuori sede e i viaggi di trasferimento da casa a scuola compiuti con mezzo pubblico:

a) comportamenti sanzionati con l'ammonizione scritta nel caso di recidiva;
b) Inottemperanze gravi nell'assolvimento dei doveri scolastici e di frequenza
c) comportamenti, azioni, espressioni lesive della dignità e dei diritti altrui e dell'istituzione scolastica;

d) comportamenti, gesti, azioni, espressioni lesive delle differenze di cui all'art. 9 del presente Regolamento;
e) minacce rivolte ad altri studenti e al personale della scuola;
f) comportamenti atti a provocare danni materiali al patrimonio della scuola e alle altrui proprietà;
g) comportamenti e azioni lesive della sicurezza, della salute fisica e psicologica e dell'incolumità di se stessi e degli altri.
h) comportamenti volti a sostenere o a favorire azioni altrui sanzionabili a norma del successivo art. 29.

29. Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni, per i comportamenti sotto elencati, messi in atto sia nel corso delle attività curricolari che extracurricolari, ivi comprese le attività fuori sede e i viaggi di trasferimento da casa a scuola compiuti con mezzo pubblico:

a) comportamenti, azioni, espressioni gravemente lesive della dignità e dei diritti altrui e dell'istituzione scolastica;
b) comportamenti, gesti, azioni, espressioni gravemente lesive delle differenze di cui all'art. 9 del presente Regolamento;
c) comportamenti atti a provocare deliberatamente danni materiali al patrimonio della scuola e alle altrui proprietà;
d) comportamenti e azioni, compreso l'uso degli strumenti di comunicazione per pregiudicare la dignità altrui, gravemente lesive della sicurezza, della salute fisica e psicologica e dell'incolumità di se stessi e degli altri; compreso quanto espressamente richiamato all'articolo 8 ultimo comma
e) violazione della rete informatica della scuola e degli atti sottoposti a regime di privacy;
f) uso di sostanze stupefacenti o psicotrope all'interno, all'esterno, in prossimità dell'edificio scolastico e durante le attività fuori sede;
g) comportamenti richiamati dall'articolo 5 comma 2
h) comportamenti e azioni di cui all'articolo 28 messi in atto in concorso con altri.

30. Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, nel caso in cui siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità fisica o psichica delle persone:

a) spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope all'interno, all'esterno, in prossimità dell'edificio scolastico e durante le attività fuori sede;
b) sottrazione di beni di proprietà altrui o della scuola;
c) atti di violenza fisica e o psichica ai danni di altri studenti, del personale della scuola o di altri soggetti consumati all'interno o in prossimità dell'edificio scolastico o durante attività fuori sede.
d) divulgazione di foto, filmati, informazione lesive della rispettabilità e della dignità dell'istituzione scolastica, di altri studenti o del personale della scuola;
e) atti di vandalismo compiuti ai danni dell'edificio, degli arredi e delle strutture scolastiche, dei beni di proprietà degli utenti della scuola, degli studenti e del personale scolastico.

31. Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, nei casi previsti dal precedente articolo ove lo studente abbia fatto registrare , nel periodo o negli anni precedenti, comportamenti sanzionati a norma del medesimo articolo 30

32. [Conversione della sanzione] Allo studente è offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità presso associazioni culturali, del volontariato o in una delle

seguenti attività a favore della scuola, d'intesa con gli organi competenti, anche per sospensioni oltre 15 giorni (compatibilmente con le esigenze di sicurezza):

- pulizia dei locali della scuola, degli arredi e degli spazi esterni;
- frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale;
- produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola

Le attività devono essere svolte, in orario extrascolastico, sotto l'esclusiva responsabilità dei genitori degli studenti minorenni o degli studenti stessi , se maggiorenni. Al termine delle stesse lo studente è tenuto a consegnare al docente coordinatore del Consiglio di classe una relazione scritta contenente la descrizione delle attività svolte a favore della comunità scolastica; in particolare la relazione dovrà essere organizzata sotto forma di diario contenere indicazioni relative ai tempi di svolgimento (giorni e orario), alle azioni e agli strumenti utilizzati.

L'esito positivo di tali percorsi potrà essere tenuto in considerazione nella valutazione del voto di comportamento finale.

La sanzione disciplinare non è fine a se stessa punitiva, ma mira a responsabilizzare lo studente e a riparare il danno arrecato, coinvolgendolo in esperienze dal valore educativo.

33. Nel caso di sanzioni di cui agli articoli 29 e 30, lo studente è tenuto a seguire il percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica promosso e monitorato dal Consiglio di classe in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.

34. Lo studente che è incorso nella sanzione dell'allontanamento dalla scuola superiore a cinque giorni o in altra sanzione corrispondente, perde il diritto all'esonero dalle tasse scolastiche.

TITOLO III : ORGANI COMPETENTI

35. L'insegnante è competente per i provvedimenti disciplinari di cui agli articoli 26 e 27.

36. Il Consiglio di classe, nella composizione allargata a tutte le componenti, fatto salvo il dovere di astensione qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o un genitore di questi, presieduto dal Dirigente scolastico, è competente per i provvedimenti disciplinari di cui all'articolo 28. Per la validità delle riunioni e conseguenti decisioni è sufficiente che sia presente la metà dei membri, più uno. Eventuali astensioni non influiscono sul conteggio dei voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente, il Dirigente scolastico.

37. Il Consiglio di Istituto, è competente per i provvedimenti disciplinari di cui agli articoli 29 e 30. Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni diventano esecutive 10 giorni dopo la data della loro irrogazione. Per la validità delle riunioni e conseguenti decisioni è sufficiente che sia presente la metà dei membri, più uno. Eventuali astensioni non influiscono sul conteggio dei voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

38. Gli organi competenti deliberano dopo aver sentito a propria discolpa lo studente, il quale, nel caso in cui la sanzione venga irrogata da un organo collegiale, può indicare dei testimoni e

avvalersi dell'assistenza di un insegnante e dei genitori.

39. [Impugnazioni] Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse all'Organo di Garanzia, di cui alla successiva PARTE TERZA, entro il termine di giorni quindici dalla comunicazione della loro irrogazione.

40. [Ulteriori impugnazioni] Riguardo la delibera sulle sanzioni disciplinari adottata dall'Organo di Garanzia e riguardo anche le disposizioni del presente Regolamento di Disciplina, è ammesso reclamo contro le violazioni del DPR 249/1998 ("Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e successive modifiche e integrazioni DPR 235/2007), da parte di chiunque vi abbia interesse (ai sensi dell'art. 5, comma 3 del suddetto Statuto), al Direttore del Ufficio Scolastico Regionale entro il termine di giorni quindici dalla comunicazione della delibera. Il Direttore dell'U.S.R. decide in via definitiva, previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale, sulla legittimità del provvedimento disciplinare assunto dalla Scuola.

PARTE TERZA : L'ORGANO DI GARANZIA

41. Il Consiglio di Istituto nomina un Organo di Garanzia composto da un docente, un non docente, uno studente, un genitore e dal Dirigente scolastico che lo presiede. Il Consiglio d'Istituto procede pure ad effettuare eventuali surroghe dei membri decaduti e a nominare membri supplenti in caso di incompatibilità. L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta dal docente.

42. Per la validità delle riunioni e conseguenti decisioni è sufficiente che sia presente la metà dei membri, più uno. Eventuali astensioni non influiscono sul conteggio dei voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente, il Dirigente scolastico.

43. L'Organo di Garanzia valuta i ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse. L'Organo di Garanzia delibera entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso.

44. L'Organo di Garanzia decide anche, su richiesta delle parti interessate, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento di Disciplina

Entrata in vigore e pubblicazione

Il presente schema di regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data della relativa approvazione da parte del Consiglio di Istituto ed è reso pubblico sul sito internet dell'Istituzione Scolastica.

Indirizzo: Via Aldo Moro, 6 - 56021 Cascina (Pi) Tel 050701903-04 Fax 050711040
- e-mail: segreteria@antoniopesenti.gov.it
- internet address: www.antoniopesenti.gov.it